

**Azienda Speciale Consortile
per i Servizi alla Persona**

“Penisola Sorrentina”

Ambito Territoriale Sociale N33

Comuni consorziati:

Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello, Sorrento, Vico Equense

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

Numero	Data
478	15-07-2026

OGGETTO: **APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO, E RELATIVI ALLEGATI, FINALIZZATO ALL'ISTRUTTORIA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (EE.TT.SS.) DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP (ART. 55 DEL D.LGS. N. 117 DEL 2017) DEL SERVIZIO "CENTRALE OPERATIVA SOCIALE PENISOLA SORRENTINA" - CIG: BC64E4EFB2 - CUP I51H21000090007 - FONDO POVERTA' – QUOTA SERVIZI 2021, CUP I51H22000270007 - FONDO POVERTA' – QUOTA SERVIZI 2022, CUP I51H23000280007 - FONDO POVERTA' – QUOTA SERVIZI 2023, CUP I51H19000020001 - FONDO POVERTA' ESTREMA 2019, CUP I51H20000140001 - FONDO POVERTA' ESTREMA 2020, CUP I51H22000300001 - FONDO POVERTA' ESTREMA 2022, CUP I51H21000130001 - FONDO POVERTA' ESTREMA 2023.**



Azienda Speciale Consortile
per i servizi alla Persona
"Penisola Sorrentina"
Ambito Territoriale Sociale N33

break-word'>

L' Istruttore Direttivo

Premesso:

- Che i Comuni di Massa Lubrense, Meta, Piano di Sorrento, Sant'agnello, Sorrento e Vico Equense, hanno approvato e sottoscritto ai sensi degli art. 31 e 114 del Dlgs. 267/2000 e ss.mm.ii.. la Convenzione relativa all'Azienda Speciale Consortile per la gestione dei servizi alla persona denominata "Penisola Sorrentina" e il relativo statuto;
- Che, in data 08.06.2018 i rappresentanti dei Comuni su menzionati innanzi al Notaio Marco Mazio hanno formalmente istituito l'Azienda Speciale Consortile Penisola Sorrentina denominata A.S.P.S..

RICHIAMATI:

- il Titolo V della Costituzione Italiana, come novellato dalla Legge Costituzionale n. 3 del 2001, ed in particolare l'art. 118, co. 4, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge quadro n. 328 del 2000: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 5 comma 3, che prevede l'adozione di un atto di indirizzo e coordinamento del Governo sulla base del quale le Regioni, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della medesima legge, adottano specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- la Legge Regione Campania n. 11 del 2007 e ss.mm.ii., che – in particolare – all'art. 13, prevede che "La Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale...";
- il DPCM 30.03.2001 - Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona di cui all'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed in particolare art. 7 "Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo Settore";
- il D. Lgs. n. 117 del 2017 – Codice del Terzo Settore (CTS) – ed in particolare l'art. 55 rubricato "Coinvolgimento degli Enti del Terzo settore";
- la Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali, con particolare riferimento ai paragrafi n. 5 "La coprogettazione" e n. 6.2 "Convenzioni con associazioni di volontariato";
- la Corte costituzionale con Sentenza n. 131/2020 ha definito la co-progettazione come "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, c. 4, Cost.", un originale canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria. La stessa Corte ha affermato che la procedura "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico";
- il Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di adozione delle linee guida sulla co-progettazione;

- le Linee Guida Anac n. 17 del 27.07.2022 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” secondo le quali “Per lo svolgimento dei servizi sociali, ivi compresi quelli individuati nell’allegato IX del codice dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti possono decidere di ricorrere a forme di co-programmazione e/o di co-progettazione, qualora ritengano opportuno organizzare gli stessi avvalendosi della collaborazione degli Enti del Terzo Settore”;
- il D.Lgs. n. 36 del 2023 e ss.mm.ii. – Codice dei Contratti Pubblici – ed in particolare l’art. 6, per cui “in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”;

CONSIDERATO CHE:

- in espressa attuazione, in particolare, del principio di cui all’ultimo comma dell’art. 118 della Costituzione, l’art. 55 del Codice del Terzo Settore realizza in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione dell’azione sussidiaria, strutturando e ampliando una prospettiva che era già stata prefigurata, ma limitatamente a interventi innovativi e sperimentali in ambito sociale, all’art. 1, comma 4, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e quindi dall’art. 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328);
- l’art. 55 CTS, infatti, pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli EE.TT.SS. nella programmazione, nella progettazione e nell’organizzazione degli interventi e dei servizi, nei settori di attività di interesse generale definiti dall’art. 5 del medesimo CTS;
- gli Enti di Terzo Settore, in quanto rappresentativi della c.d. “società solidale”, costituiscono sovente una rete capillare di vicinanza e solidarietà nel territorio di riferimento, riuscendo ad intercettare con una spiccata sensibilità le esigenze che provengono dal tessuto sociale, e sono quindi in grado di mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento: ciò produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate;
- mediante l’attivazione dei percorsi di cui all’art. 55, tra i soggetti pubblici e gli EE.TT.SS. può instaurarsi un canale di amministrazione condivisa, alternativa a quella del profitto e del mercato: la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» (che può condurre anche a forme di «accreditamento»), si configurano come fasi di un procedimento complesso espressione di un diverso rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico;
- la co-progettazione rappresenta una modalità alternativa all’appalto e riconducibile ai procedimenti di cui all’art.119 del D. Lgs. 267/2000, all’art.55e ss. del Codice del Terzo Settore D. Lgs. 117/2017, nonché al D.M.72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore quindi non più come mero erogatore di servizi, ma con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi che consente di unire esperienze e risorse – economiche, logistiche, organizzative e professionali – per l’innovazione degli stessi;
- il modello configurato dall’art. 55 CTS, infatti, non si basa sulla corresponsione di prezzi e

corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca fuori dallo spazio del mero scambio utilitaristico;

- la procedura amministrativa di co-progettazione, pertanto e così come delineata dalla normativa vigente, prevede l'indizione di un Avviso pubblico finalizzato ad individuare il soggetto partner con cui co-progettare le attività;

TENUTO CONTO CHE:

- gli EE.TT.SS. sono chiamati ad una co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, finalizzati all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- quest'ASPS "Penisola Sorrentina" – Ambito Territoriale Sociale N33 ha un significativo interesse a favorire e promuovere la co-progettazione, insieme ai soggetti del Terzo Settore che manifesteranno il loro interesse, per la gestione in partnership del servizio "Centrale Operativa Sociale Penisola Sorrentina";
- gli EE.TT.SS. potranno in tal modo esprimere la propria disponibilità a collaborare per la realizzazione di obiettivi condivisi, utilizzando le proprie competenze, il know-how, l'esperienza e la conoscenza della rete dei servizi;

VISTI:

- Decreto Interministeriale del 24 dicembre 2019 con il quale è stato definito il riparto regionale della "Quota Servizi" del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'annualità 2019;
- Decreto Interministeriale del 28 dicembre 2020 con il quale è stato definito il ripartito il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale per l'annualità 2020;
- Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021 che ha approvato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà relativo al triennio 2021-2023;

VISTO, ALTRESÌ:

- Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025 con il quale è stato approvato il "Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026";
- la DGR n. 66 del 14/02/2023 di approvazione del V "Piano sociale regionale della Campania 2022-2024";
 - Il Piano Programma per il triennio 2026/2028 approvato con Delibera di Assemblea Consortile n. 15 del 17/12/2025;
 - Il Budget previsionale per il triennio 2026/2028 approvato con Delibera di Assemblea Consortile n. 15 del 17/12/2025;
 - Lo Statuto dell'Azienda Speciale Consortile "Penisola Sorrentina";

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- il D. Lgs. n. 117 del 2017, prevede in particolare:
 - ü l'art. 55, primo comma: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla

ù l'art. 55, terzo comma: "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti [...]";

TENUTO CONTO CHE la procedura di che trattasi è inerente all'area aziendale "Contrasto alla Povertà", a cui appartiene la responsabilità tecnica degli atti progettuali relativi;

Su da atto che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Ilenia Gargiulo.

Visto:

Il D.Lgs. n. 267/2000 – TUEL – e ss.mm.ii.;

La legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

La legge 190/2012 e ss.mm.ii.;

Il D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Il D.Lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii.;

Il vigente Statuto aziendale;

Il Piano Sociale di Zona dell'Ambito Territoriale N33, I e II annualità del V PSR, approvato con D.D. n. 331 del 19.04.2024;

La Delibera del Cda n. 28 del 19.05.2026, con cui viene individuato quale Direttore Generale dell'A.S.P.S. il Dr. Andrea Di Fiore, ed il conseguente Decreto del Presidente del CdA n. 2 del 27.05.2026, con il quale lo stesso viene incaricato;

Il Budget previsionale per il triennio 2026/2028 approvato con Delibera di Assemblea Consortile n. 15 del 17.12.2025;

Il Piano Programma per il triennio 2026/2028 approvato con Delibera di Assemblea Consortile n. 15 del 17.12.2025;

Il Bilancio d'esercizio del 2025, approvato con Delibera di Assemblea Consortile n. 1 del 15.05.2026;

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2026/2028 adottato con Delibera del CdA n. 2 del 27.01.2026;

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026/2028, adottato con Delibera del CdA n. 3 del 27.01.2026;

Il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.) relativo alla procedura BC64E4EFB2

Il D.U.R.C. regolare agli atti dell'Ufficio di Piano di Zona a seguito di interscambio e stampa dell'esito dell'interrogazione operata in via informatica;

Dato atto che:

- l'istruttoria preordinata all'emissione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità tecnica e la correttezza e legittimità dell'azione amministrativa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147, bis, comma 1, del D.lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/90 e dell'art. 1, comma 9, lettera e), della Legge 190/2012, non sussistono cause di conflitto di interesse anche potenziale con il responsabile del procedimento.

SI PROPONE

1. Di approvare la premessa che qui si ritiene integralmente riportata.

2. **Di dare atto** che la Responsabilità tecnica del procedimento di che trattasi è in capo all'AREA "*Contrasto alla Povertà*" e che il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Ilenia Gargiulo;

3. **di approvare** la seguente documentazione:

- Avviso di manifestazione di interesse;
- Allegato 1 - domanda di partecipazione;
- Allegato 2 - format progetto tecnico;
- Allegato 3 - dichiarazione di adesione al protocollo di legalità;
- Allegato 3.1 - dichiarazione di adesione al protocollo di legalità per A.T.I. e Aggregazioni ;
- Allegato 4 - Modello informazione antimafia;
- Vademecum rendicontazione co-progettazione.

4. **Di dare** atto che, secondo quanto previsto dall'Avviso, il termine fissato per la presentazione delle istanze di manifestazione di interesse da parte degli EE.TT.SS., è fissato alle **ore 12.00 del 17.08.2026**;

5. **Di dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, rinviando lo stesso all'atto di approvazione della convenzione;

Di pubblicare la presente determinazione in albo pretorio on-line, nella sezione apposita di amministrazione trasparente e nell'apposita sezione del sito istituzionale;

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso ricorso giurisdizionali presso il TAR Campania sede di Napoli nei termini previsti dalla legge.

**Il Funzionario Istruttore
Dott.ssa Ilenia Gargiulo**

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

La relazione del funzionario istruttore;

Lo statuto aziendale, così come modificato dai Comuni Consorziati in data 11.10.2022 innanzi al notaio Marco Mazio;

La Delibera del Cda n. 28 del 19.05.2026, con cui viene individuato quale Direttore Generale dell'A.S.P.S. il Dr. Andrea Di Fiore, ed il conseguente Decreto del Presidente del CdA n. 2 del 27.05.2026, con il quale lo stesso viene incaricato;

Gli atti di programmazione aziendale richiamati in relazione istruttoria, assunti dagli organi deliberativi preposti;

DETERMINA

1. Di trasformare la proposta di cui innanzi in determinazione del Direttore;
2. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 147/bis, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000.

DETERMINAZIONE N. DEL 15-07-2026

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO, E RELATIVI ALLEGATI, FINALIZZATO ALL'ISTRUTTORIA PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (EE.TT.SS.) DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP (ART. 55 DEL D.LGS. N. 117 DEL 2017) DEL SERVIZIO "CENTRALE OPERATIVA SOCIALE PENISOLA SORRENTINA" - CIG: BC64E4EFB2 - CUP I51H21000090007 - FONDO POVERTA' – QUOTA SERVIZI 2021, CUP I51H22000270007 - FONDO POVERTA' – QUOTA SERVIZI 2022, CUP I51H23000280007 - FONDO POVERTA' – QUOTA SERVIZI 2023, CUP I51H19000020001 - FONDO POVERTA' ESTREMA 2019, CUP I51H20000140001 - FONDO POVERTA' ESTREMA 2020, CUP I51H22000300001 - FONDO POVERTA' ESTREMA 2022, CUP I51H21000130001 - FONDO POVERTA' ESTREMA 2023.

IL DIRETTORE
ANDREA DI FIORE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.